

Fallimento n. 29/2017 del Tribunale di Castrovillari
Alimentitaliani S.r.l.
P.Iva, C.F. e Registro Imprese di Cosenza n. 03476650787
Pec: f29.2017castrovillari@pecfallimenti.it

Tribunale di Castrovillari
Sez. Fallimentare - G.D. Dott.ssa Giuliana Gaudiano
Fallimento Alimentitaliani S.r.l. (Fall. n. 29/2017)

RELAZIONE PERIODICA AL 22.12.2023 AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 5, L.F.



Egregio Signor Giudice Delegato, Egregi Componenti del Comitato dei Creditori,
trasmetto un rapporto riepilogativo delle attività svolte e degli accadimenti intervenuti
successivamente all'ultima relazione periodica al 22.06.2023.

1. Sintesi delle circostanze più rilevanti segnalate nella precedente relazione periodica.

(i) Nella precedente relazione periodica si è dato atto, anzitutto, dell'avvenuta aggiudicazione del ramo Uova, comprensivo delle quote delle partecipate agricole, alla società Funghi ed Eccellenze Alimentari Italia Società Agricola a r.l. -, poi divenuta Alimentare Umbra S.r.l. Agricola - al prezzo di € 5.500.000,00.

(ii) Si è dato altresì atto che, in data 29 novembre 2022, è stato aggiudicato il Lotto 2 (OPIFICIO INDUSTRIALE, Spoleto (PG), Loc.tà San Giovanni Baiano Via Curiel n. 29) al prezzo di € 150.000,00; il saldo prezzo è stato versato e l'immobile è stato trasferito con atto notarile del 05.04.2023.

(iii) Per quanto riguarda il ramo Pane, nel quale sono stati accorpati i rami Panificio e Panificio ed Essiccatoio, ed il ramo Pet Food Mangimificio, si è invece dato atto che tutti gli esperimenti di gara erano andati deserti e si era pertanto anticipata l'intenzione di depositare un'ulteriore integrazione al Programma di Liquidazione.

(iv) Per quanto riguarda in specifico la controllata Fattorie Novelli S.r.l. Agricola in Liquidazione, si era posto in evidenza l'aggravamento della crisi della Società nonostante la riduzione dei costi del lavoro realizzata tramite l'ottenimento di una CIGS per crisi aziendale per 12 mesi dal 1° giugno 2022.

Al tempo stesso, si era segnalata la volontà di mantenere la gestione provvisoria della liquidazione di Fattorie Novelli, onde salvaguardare la filiera agricola e consegnare all'aggiudicatario la Società ancora attiva, anche se con un ridotto livello di produzione.

Per quanto riguarda il personale, si era dato atto che, a seguito delle verifiche positive intercorse tra il consulente, Avv. Fabrizio Pavarotti, e il Ministero del Lavoro, si era potuto ottenere un ulteriore periodo di CIGS per area di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, Dlgs. n. 148/2015, per il periodo dal 13 novembre 2022 al 12 novembre 2023, per un numero massimo di 35 unità lavorative (di Terni e Amelia), segnalando che tale CIGS è in deroga ed è un ammortizzatore sociale particolarmente utile, perché prescinde dall'Esercizio Provvisorio e, quindi, può essere utilizzato per la gestione del personale che eventualmente sarebbe stato immediatamente assunto dagli acquirenti dei rami aziendali.

2. Attività ed accadimenti successivi alla Relazione periodica del 22 giugno 2023.

A) La Società aggiudicataria del ramo Uova ha atteso tutti i 120 giorni previsti per il saldo del prezzo e ciò ha creato non poche difficoltà per la conseguente necessità di proseguire l'Esercizio Provvisorio nonostante fosse divenuto diseconomico ed anche per il fatto che è dovuto proseguire

l'Esercizio Provvisorio della Liquidazione di Fattorie Novelli S.r.l. Agricola, sempre più in difficoltà, tanto che, per l'acquisto di uova, l'Esercizio Provvisorio del Fallimento Alimentitaliani è stato costretto a fare crescente ricorso a terzi fornitori e, in specifico, alla ditta Tedaldi S.r.l. verso la quale è maturata un'esposizione debitoria di circa € 1.100.000,00.

In particolare, l'Esercizio Provvisorio del Fallimento Alimentitaliani è stato prorogato sino al 31 marzo 2023.

Una volta pagato il saldo prezzo da parte di Alimentare Umbra, in data 5 marzo 2023 si è proceduto, ottenuti i decreti di trasferimento, alla consegna del ramo Uova.

In precedenza si era svolta la procedura di consultazione sindacale ex art. 47 Legge n. 428/90, che si era positivamente conclusa con un accordo in deroga ai sensi del quinto comma che ha, tra l'altro, previsto l'assunzione di tutto il personale addetto al ramo da parte dell'acquirente e in particolare, l'assunzione, poi effettivamente avvenuta, di numero 25 lavoratori entro breve termine e anche l'assunzione di numero 14 lavoratori entro il 12 novembre 2023, data di scadenza della CIGS per area di crisi industriale complessa ex art. 44, comma 11-bis, D.Lgs. n. 148/2015.

È risultato, tuttavia, che, al termine della suddetta CIGS, n. 7 lavoratori, che non hanno accettato di essere trasferiti a Spoleto con nuove mansioni, sono rimasti in forza al Fallimento Alimentitaliani, venendo così a rappresentare un esubero di personale, atteso che il Fallimento, avendo cessato l'esercizio provvisorio, non ha ovviamente alcuna possibilità di ricollocare altrove detti lavoratori.

Pertanto, si è proceduto, anzitutto, a comunicare loro la sospensione dei rapporti di lavoro ex art. 72 Legge Fallimentare e tramite l'Avv. Pavarotti, previa autorizzazione del Giudice Delegato, è stata avviata una procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 Legge n. 223/1991.

Detta procedura è venuta ad intersecarsi con le vicende del personale degli altri due Rami aziendali di cui più avanti si dirà, sicché, previe interlocuzioni con la Regione Umbria e con il Ministero del Lavoro, si è reperita una soluzione complessiva, che riguarda tanto i n. 7 esuberanti del Ramo Uova, quanto i n. 4 lavoratori del Ramo Pane e i n. 7 lavoratori del Ramo Pet Food alle dipendenze del Fallimento Alimentitaliani e rimasti nella CIGS per area di crisi industriale complessa in quanto, all'epoca degli affitti di detti Rami, non erano stati assunti dagli affittuari.

La soluzione è stata quella della stipula, anzitutto, di un Accordo nell'ambito della procedura di licenziamento collettivo che prevede il licenziamento dei suddetti lavoratori qualora risultassero ancora in forza al termine della CIGS di cui ora si dirà, nonché il licenziamento degli stessi anche durante la CIGS, ma solo sulla base del criterio unico della c.d. "non opposizione".

A seguire, è stato stipulato un Accordo Sindacale per il ricorso, appunto, alla CIGS per cessazione di attività prevista dall'art. 44, comma 1, del D.L. n. 109/2018, conv. dalla Legge n. 130/2018.

È questa una speciale ipotesi di CIGS che viene finanziata annualmente ormai dal 2018 e che, proprio per fronteggiare le conseguenze sociali degli esuberanti di personale, si applica alle imprese, anche in procedura concorsuale, che abbiano cessato o intendano cessare, in tutto o in parte, l'attività.

È peraltro una CIGS che, proprio per la sua peculiare funzione sociale, non ha costi a carico delle imprese; attualmente è concedibile fino al 31 dicembre 2023, ma è prevista la sua proroga nel caso in cui, come risulta dal Disegno di Legge di Bilancio, venisse rifinanziata anche per il 2024.

Poiché per i lavoratori in esubero del Ramo Uova detta CIGS dev'essere richiesta sulla base di un percorso di politiche attive del lavoro posto in essere dalla Regione interessata, si è anche stipulato in sede regionale l'Accordo sulle Politiche Attive del Lavoro e successivamente, infine, è stato stipulato l'Accordo in Sede Governativa previsto dall'art. 44, comma 1, del D.L. n. 109/2018 sulla cui base verrà ora avanzata la formale richiesta di concessione.

È stata prevista una decorrenza dal 13/11/2023, tale, dunque, da coprire tutto il periodo successivo alla scadenza della CIGS per area di crisi industriale complessa.

Ciò peraltro consentirà, ove necessario, di procedere ai licenziamenti senza il costo del c.d. "ticket di licenziamento" (grazie all'esonero ex art. 43-bis, comma 1, del medesimo D.L. n. 109/2018) ed anche senza il costo dell'indennità di preavviso perché, come d'accordo con le OO.SS., si procederà a far coincidere i periodi di preavviso con la fase finale della CIGS. Il tutto con un risparmio di circa € 66.000.

Sempre con riferimento al ramo Uova e ai rapporti con la società acquirente, si ricorda che per un periodo transitorio, sino al 30 aprile 2023, si è convenuto, al fine di garantire l'iniziale operatività dell'acquirente anche nel ciclo attivo, che il Fallimento Alimentitaliani avrebbe continuato a fatturare

alla clientela della grande distribuzione in nome e per conto di Alimentare Umbra S.r.l. Agricola, con impegno di riversare a quest'ultima le somme incassate.

Sono ancora in corso incassi da parte del Fallimento Alimentitaliani le cui somme dovranno essere riversate ad Alimentare Umbra S.r.l. Agricola.

Il procedimento di rifatturazione è stato dettagliatamente disciplinato all'interno di un più ampio accordo transattivo che, dopo mesi di discussioni, si è riusciti a raggiungere con Alimentare Umbra S.r.l. Agricola e che è stato autorizzato dai Comitati dei Creditori e approvato dai Giudici Delegati del Fallimento Alimentitaliani e del Fallimento Gruppo Novelli.

In questa sede, si rammenta soltanto che si tratta di un accordo senz'altro soddisfacente, perché ha consentito di recuperare interamente il credito dell'Esercizio Provvisorio nei confronti di Fattorie Novelli S.r.l. Agricola e di porre fine all'insorgendo contenzioso con Alimentare Umbra S.r.l. Agricola anche sul valore delle rimanenze, per le quali è stato riconosciuto l'importo di € 350.000,00, importo che sarebbe stato ben difficile provare in corso di giudizio.

B) Per quanto riguarda gli altri due rami - il ramo Pane e il ramo Pet Food Mangimificio – sono pervenute proposte irrevocabili di acquisto condizionate da parte degli affittuari, rispettivamente, la società Universo Pane s.r.l., subentrata nel contratto di affitto a Ternipan Società Cooperativa a r.l., e la società 4 Fish S.r.l., già Salmontrutta S.r.l..

Sono state aperte, quindi, sulla base di tali proposte irrevocabili di acquisto, ritenute di meritevole considerazione, due procedure competitive volte a raccogliere offerte migliorative e ad aprire sulle stesse un'eventuale gara.

Non sono pervenute offerte migliorative e, pertanto, il ramo Pane è stato aggiudicato con asta del 08.05.2023 alla Società Universo Pane S.r.l. al prezzo di € 2.300.000,00 e il ramo Pet Food-Mangimificio è stato aggiudicato con asta del 27.03.2023 alla società 4 Fish S.r.l. al prezzo di € 1.800.000,00.

Sono state avviate le previste procedure di consultazione sindacale ex art. 47 Legge n. 428/90, necessarie soprattutto perché, come detto, al tempo dei contratti di affitto, una parte del personale addetto ai due rami, risultata eccedentaria, è rimasta nella CIGS del Fallimento Alimentitaliani, procedure che si sono concluse con Accordi del 20 luglio 2023 che hanno previsto l'assunzione di detti lavoratori da parte degli acquirenti.

Anche a questi lavoratori era stata comunicata la sospensione dei rapporti di lavoro ex art. 72 Legge Fallimentare dopo il 12/11/2023, ma anche per essi la nuova CIGS dovrebbe coprire il periodo successivo al 13/11/2023 compreso.

Come si è anticipato, la CIGS per cessazione di attività riguarda anche i suddetti dipendenti, anche se con la diversa causale del loro recupero occupazionale a seguito della cessione di attività. Alla scadenza o anche prima saranno assunti dagli acquirenti.

La stipula degli atti di compravendita, originariamente prevista per il luglio 2023, è stata più volte rinviata soprattutto per problemi legati alla necessità di frazionamento di una particella catastale su cui in parte insistono entrambi i lotti aggiudicati ed anche per la riluttanza di 4 Fish s.r.l., che ha addotto seri problemi di carattere organizzativo e produttivo, ad assumere subito i dipendenti, ma entrambe le questioni sono superate e la stipula avverrà senz'altro entro il 2023.

Intanto, come intimato dalle Curatele, entrambi gli aggiudicatari hanno provveduto al saldo prezzo.

C) Qualche sintetica informazione sulla ex controllata Fattorie Novelli sembra opportuna.

Dopo l'acquisizione delle quote da parte di Alimentare Umbra Agricola S.r.l., risulta che, al fine di ottemperare alla clausola del Bando che prevedeva il mantenimento della filiera agricola con salvaguardia dell'occupazione per almeno cinque anni, il Liquidatore di Fattorie Novelli e il nuovo proprietario delle quote hanno stipulato contratti di affitto quinquennali dei due Rami aziendali in attività con previsione del passaggio del personale addetto, da completare entro il 31 dicembre 2023. Nel frattempo, poiché Fattorie Novelli, d'intesa con le OO.SS., ha ottenuto una CIGS ex art. 44, comma 11-ter, D.Lgs n. 148/2015 per completare il piano di cessione delle attività e di trasferimento del personale, i lavoratori ancora non transitati ad Alimentare Umbra sono rimasti in detta CIGS.

Da ultimo, risulta che Fattorie Novelli, su istanza di un creditore, sia stata assoggettata alla procedura di liquidazione controllata.

Il Fallimento Alimentitaliani è ancora creditore dell'ex controllata per debiti di quest'ultima anteriori al Fallimento stesso che non sono stati oggetto della compensazione a suo tempo attuata.

Si proporrà domanda di ammissione al passivo entro il termine indicato dalla Liquidatrice, Dott.ssa Elisa Pettrossi di Terni, del 19 gennaio 2024.

Successivamente all'ammissione è intenzione delle Curatele avviare una procedura competitiva per la cessione del credito.

3. L'andamento economico-finanziario dell'esercizio provvisorio. Cenni e rinvio.

Con provvedimento dell'Ill.mo Sig. Giudice Delegato del 15 marzo 2023, è stata autorizzata la presentazione del Rendiconto delle attività inerenti l'Esercizio Provvisorio alla data del 15 settembre 2023. In data 08.08.2023 è stato depositato il rendiconto finale.

4. I rapporti finanziari.

Le somme depositate sono indicate nel seguente prospetto:

CONTO CORRENTE BANCARIO	ISTITUTO BANCARIO	MASSA	SPECIFICA	SALDO APPARENTE
n. 0775114	Banca Generali Spa	Mobiliare/immobiliare	Canoni locazioni azienda, vendite immobili + Somme accantonate da primo riparto	€ 3.592.564,12 ¹
n. 000002514329	BPER Spa	Mobiliare	Esercizio provvisorio	€ 539.911,88
			TOTALE SOMME DEPOSITATE	€ 4.132.476,00

Il conto corrente n. 43066087 in essere presso BPER Spa (ex UBI Banca) è stato chiuso e le somme sono state trasferite sul conto corrente in essere presso Banca generali.

Vi sono, altresì, deposito di titoli presso Banca Generali Spa:

- 1) di euro 1.967.705,46 con valore nominale di euro 2.000.000,00 (deposito rinnovato il 10.11.2023);
- 2) di euro 1.470.858,65 con valore nominale di euro 1.500.000,00;
- 3) di euro 1.462.902,00 con valore nominale di euro 1.500.000,00;

In allegato si rimettono i resoconti finanziari dei 2 conti, ai fini del conto della gestione.

Si è presentato periodicamente il prospetto delle somme disponibili e, come detto nella precedente relazione periodica, è stato eseguito un primo riparto parziale e si presume di poter eseguire un secondo riparto parziale non prima del 30.06.2024.

5. Rapporti finanziari con il Fallimento Gruppo Novelli.

I rapporti finanziari con il Fallimento Gruppo Novelli sono rimasti invariati rispetto a quanto illustrato nella precedente relazione periodica dove si è fatto presente che non si è proceduto, ai sensi dell'accordo transattivo, al conguaglio delle somme dovute al Fallimento Gruppo Novelli come quota parte della cassa, ma, d'intesa con il suo Curatore, sul presupposto che il conguaglio integrale avrebbe eccessivamente pesato sulle disponibilità liquide dell'Esercizio Provvisorio, si è chiesto ed ottenuto di versare soltanto un secondo acconto di importo, come il primo, di circa Euro 570.000,00.

¹ Ivi compresa la somma di euro 1.194.940,73 accantonata sulla base del primo riparto parziale

6. Spese di procedura liquidate con mandato.

Le spese liquidate e pagate ammontano, ad oggi a circa Euro 2.015.753,81 come da dettagliato *report* allegato.

Rimangono da liquidare le spese legali relativamente alle attività non ancora concluse.

7. Lo stato passivo.

Ad oggi risultano ammessi allo stato passivo crediti per complessivi Euro 74.427.452,59², di cui in prededuzione Euro 1.569.424,56, ipotecari Euro 20.040.910,91, privilegiati Euro 19.647.057,86 e chirografari Euro 33.170.059,26 . L'ultima udienza si è tenuta il 18.10.2023, ad oggi non ci sono domande da esaminare.

8. L'evoluzione del contenzioso pendente.

Allo stato, sono ancora pendenti opposizioni allo stato passivo e azioni per il recupero di crediti commerciali; è pendente, altresì, il giudizio di cassazione avverso il c.d. decreto di revoca della revoca dell'aggiudicazione dell'affitto a Fattorie dell'Umbria per inadempimento di quest'ultima. L'udienza non è stata ancora fissata.

Quanto ai giudizi di lavoro promossi dagli ex dipendenti Sigg.ri Michele Novelli e Augusto Novelli, non sono stati notificati, da parte dei due ex dirigenti - i quali, con sentenza resa a febbraio 2022, si sono visti respingere dal Tribunale del Lavoro di Terni le domande di impugnativa dei licenziamenti e di condanna ai relativi pagamenti - i ricorsi in appello delle sentenze, da proporsi dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia, Sezione Lavoro.

Il termine per l'eventuale ricorso in appello delle due sentenze rese con riguardo ai due ex dirigenti è scaduto ormai da tempo (precisamente il 02.08.2022); da notizie che abbiamo appreso dalla Corte d'Appello di Perugia, Sezione Lavoro, risulta confermato che, nel suddetto termine del 02.08.2022, non sono stati depositati i ricorsi in appello avverso le due sentenze rese dal Tribunale del Lavoro di Terni.

Dunque, alla luce delle notizie ricevute, le due sentenze del Tribunale del Lavoro di Terni, favorevoli come detto al Fallimento perché sono state rigettate le domande dei due ex lavoratori, sono passate in giudicato.

Sono stati respinti, invece, i ricorsi per cassazione proposti dal Fallimento contro i Sigg.ri Michele Novelli e Augusto Novelli, aventi ad oggetto l'impugnativa del decreto emesso dal Tribunale Fallimentare di Castrovillari sull'opposizione allo stato passivo proposta dai due ex dirigenti; con detto decreto il predetto Tribunale, sulla base dell'asserita "atipicità della riserva" [il decreto del G.D. del 26.11.2018 aveva disposto l'ammissione con riserva di tutti i crediti per i quali pendeva controversia dinanzi al Giudice del Lavoro di Terni], ha accolto l'opposizione dei due Novelli avverso l'ammissione, effettuata appunto con riserva, dei pretesi crediti vantati dai due con riguardo (i) alle differenze retributive, (ii) all'indennità sostitutiva del preavviso e (iii) al TFR.

La Cassazione ha confermato il carattere atipico di tale riserva.

Quanto, poi, al giudizio di appello promosso, dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia, Sezione Lavoro, dal dipendente, Sig. Ulderico Lupidi - il quale aveva impugnato la sentenza, resa a febbraio

² Riserve per euro 462.085,46

2022, con cui il Tribunale del Lavoro di Terni aveva rigettato le domande del lavoratore dirette a contestare il collocamento in Cassa Integrazione Guadagni dello stesso lavoratore, collocamento iniziato a far data da aprile 2019 - come indicato nella relazione del dicembre 2022, il Fallimento Alimentitaliani si era costituito nel giudizio di appello chiedendo la conferma della sentenza, favorevole allo stesso Fallimento, resa dal Tribunale del Lavoro di Terni. Senonché, all'esito dell'udienza di discussione, tenutasi dopo alcuni rinvii il giorno 26 aprile 2023, la Corte d'Appello di Perugia, Sezione Lavoro, ha rigettato l'impugnazione proposta dal Sig. Lupidi, confermando la pronuncia di primo grado.

Sono, poi, pendenti, dinanzi al Tribunale Civile di Terni e altresì dinanzi al TAR Umbria - Perugia, i seguenti due giudizi:

- giudizio promosso, dinanzi al Tribunale Civile di Terni, dai Sigg.ri Capretto Danilo, Calvanese Cinzia, Morelli Fernando, Manni Enrico e Farinelli Francesco, sia contro il Fallimento che contro Ternipan Società Cooperativa a.r.l. e altresì contro la Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Cooperativa Agricola, avente ad oggetto la richiesta di condanna delle società alla realizzazione di opere volte ad eliminare le immissioni rumorose provenienti, secondo gli attori, dagli stabilimenti produttivi delle società siti in Amelia (TR). Gli attori hanno chiesto, altresì, la condanna delle società, in solido e/o secondo le rispettive responsabilità, al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito in conseguenza delle immissioni rumorose.

Il Fallimento si è costituito nel giudizio chiedendo il rigetto delle domande degli attori e il giudizio è ancora in corso.

- giudizio promosso dal Fallimento nonché da Ternipan Società Cooperativa a r.l., avverso l'ordinanza del Comune di Amelia (TR) n. 24 del 22.3.2022, con cui tale Comune ha ordinato al Fallimento nonché a Ternipan e alla Molini Popolari Riuniti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di eseguire le opere necessarie al ripristino dei livelli sonori nei limiti di legge nonché di predisporre e di inviare, al medesimo Comune nonché all'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente), un piano di bonifica redatto da un tecnico competente in acustica ambientale, con descrizione dettagliata degli interventi finalizzati alla riduzione del rumore.

Con il ricorso al TAR Umbria - Perugia, il Fallimento ha chiesto l'annullamento della predetta ordinanza n. 24/2022 e ha notificato il ricorso ai Sigg.ri Capretto Danilo, Calvanese Cinzia, Morelli Fernando e Manni Enrico, quali soggetti controinteressati.

Allo stato, stante che non sono state adempiute le prescrizioni imposte dalla suddetta ordinanza comunale n. 24/2022 e che il Comune di Amelia non ha comunque in alcun modo sollecitato il Fallimento e neppure le altre due società ad adempiere, non si è proceduto alla discussione dell'istanza cautelare e siamo in attesa della fissazione dell'udienza pubblica di trattazione e di discussione del merito del ricorso.

Inoltre, sono attualmente pendenti i seguenti ulteriori giudizi:

- 1) Azione di responsabilità *ex art. 146 L.F.*, promossa dal Fallimento nei confronti del Sig. Saverio Greco nonché di Fattorie Greco s.r.l. dinanzi al Tribunale di Catanzaro-Sezione Specializzata in materia di imprese. Si è rinviata l'udienza per la precisazione delle conclusioni.
- 2) Azione di restituzione *ex art. 1267 cod. civ.*, in corso tra il Fallimento e la Phoenix s.r.l. dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro.

Il 16.6.2022 la Corte d'Appello di Catanzaro ha rigettato l'istanza di inibitoria formulata dalla Phoenix s.r.l. ed ha rinviato la causa all'udienza del 14.02.2024 per la precisazione delle conclusioni.

- 3) Azione revocatoria *ex art. 67 L.F.*, in corso tra il Fallimento e il Sig. Saverio Greco dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro.

Il 6.4.2022 la Corte d'Appello di Catanzaro ha rigettato l'istanza di inibitoria proposta dal Sig. Saverio Greco, l'ultima udienza si è tenuta il 14.02.2024 per la precisazione delle conclusioni.

- 4) Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione, promosso dalla Food Europe s.r.l. avverso il rigetto dell'opposizione allo stato passivo del fallimento.

Ad oggi la Corte di Cassazione non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

Il 5.11.2022 la difesa del Fallimento ha presentato istanza per la sollecita fissazione dell'udienza; la Corte, tuttavia non ha ancora provveduto sull'istanza.

Per quanto riguarda, in specifico, le opposizioni allo stato passivo si rinvia alla dettagliata relazione dell'Avv. Bencivinni che si allega sub 4).

9. Conclusioni.

La presente relazione è depositata nel fascicolo telematico, sul portale Fallco (visibile previa registrazione ai creditori, completo di allegati), nel Registro delle Imprese (senza estratti conto) e verrà **trasmessa, in assenza di osservazioni, decorsi 15 giorni, a mezzo posta elettronica certificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni.**

Con ossequi.

Anche per l'altro Curatore
Prof. Avv. Michele Castellano
Dr. Fernando Caldiero



Cetraro, 22.12.2023

ALLEGATI:

- 1) Estratto del conto corrente n. 2514329 in essere presso l'agenzia di Cariati della BPER;
- 2) Estratto del conto corrente n. 775114 in essere presso Banca Generali S.p.A.;
- 3) Spese in prededuzione liquidate;
- 4) Relazione sui procedimenti in corso dell'Avv. Salvatore Bencivinni e dell'Avv. Gottuso;